



# Pensioni, i contributi degli artigiani e dei commercianti per il 2017

Come sindacato dei pensionati confermiamo che anche per il 2017 gli artigiani e i commercianti ultra65enni in pensione, che continuino la loro attività lavorativa, possono chiedere all'Inps di pagare il 50% dell'importo dei loro contributi dovuti al fondo pensione.

I contributi versati dopo il pensionamento danno diritto, a determinate scadenze, a un aumento di pensione. Naturalmente se il contributo versato è del 50% del dovuto, l'aumento di pensione ver-

rà calcolato usando la stessa percentuale.

Da gennaio 2017 gli artigiani e i commercianti, titolari o coadiuvanti di età superiore ai 21 anni vedono il loro contributo dovuto al fondo pensione gestito dall'Inps, passare dal 23,10% al 23,55% per i primi e dal 23,19% al 23,64% per i secondi.

Per i familiari coadiuvanti o collaboratori con un'età fino al 21° anno è previsto uno sconto del 3%, pertanto questi soggetti dovranno versare il 20,55% e il 20,64%.

All'ammontare dell'importo dovuto si deve aggiungere una quota annua di 7,44 euro che serve per finanziare l'indennità di maternità.

Quando il reddito di impresa annuale supera i 46.123 euro lordi sulle percentuali sopra indicate, scatta un'addizionale dell'1% per cui gli artigiani pagano il 24,55% e i commercianti il 24,64%.

La percentuale relativa al contributo da versare va applicata al reddito lordo percepito dall'impresa, rispettando un minimale di reddito an-

nno, che per il 2017 è rimasto invariato rispetto al 2016: l'importo è di 15.548 euro, di conseguenza anche i soggetti che ai fini fiscali denunciano un reddito inferiore devono calcolare il loro contributo per la pensione su questo minimale.

L'importo indicato come minimale si riferisce a ogni singolo lavoratore e non al reddito complessivo dell'impresa.

Perciò se in una di queste attività lavorano il titolare, il coniuge e un figlio, ognu-

no dei tre deve versare i propri contributi previdenziali rispettando il minimale.

È di 3.668,99 euro l'ammontare di quanto nel 2017 dovrà pagare per la pensione un artigiano quando il suo reddito non superi il minimale, mentre il commerciante dovrà far fronte a una spesa di 3.682,99 euro. Non esiste solo il minimale, esiste anche il massimale.

Per la verità, i massimali sono due: 1) il primo è di 76.872 euro annui e si applica a coloro che hanno iniziato a ver-

sare il primo contributo prima del 1996; 2) il secondo è di 100.324 euro annui e interessa coloro il cui primo contributo è successivo al 1995.

Chi dispone del codice previdenziale Pin andando sul sito dell'Inps troverà, tra i "servizi on line" ed entrando nel "cassetto previdenziale" di artigiani e commercianti, tutte le informazioni utili per visualizzare e stampare il modello F24 necessario per provvedere al versamento dei contributi previdenziali.

**Angelo Vivenza**